

Facciamo questa proposta persuasi che sarà accolta benevolmente dai signori negozianti. Nessuno sa meglio di loro che l'assidua occupazione diurna ha bisogno di riposi e di svaghi.

E dopo il riposo, quanto è più grata e più alacre la fatica! I giovani volenterosi si affretteranno più animati perchè le merci multiformi vengano dalle agili braccia lanciate per la vasta zona monferrina, e più argentine squillino le monete che cadono nei cassetti del banco.

Acqui e le sue Terme

(Dalla Nuova Antologia).

VII.

Lo *Stabilimento* contiene le sorgenti principali delle acque termali, ed è munito di alloggi assai eleganti, stanzini destinati al bagno, alla applicazione del fango, alle doccie. I gabinetti hanno le pareti rivestite di piastrelle smaltate, inalterabili all'azione dei vapori, il pavimento in legno, e contengono pure la consueta tinozza, in marmo di Carrara ed un lettuccio in legno per l'uso del fango, come nelle Terme della Città.

Uno dei padiglioni indicati testè, alla cui bianchezza marmorea, così come a quello di fronte, fa bella cornice il verdeggiare di piante rampicanti e di fiori, contiene un salone veramente sontuoso destinato alle feste danzanti, che vi si ripetono frequentemente.

A pochi passi dal padiglione stesso sorge un teatrino ove la colonia balneante si dà serale convegno per ascoltarvi canti, commedie, operette allegre.

Lo stabilimento è poi circondato da viali diffondenti intorno una ombra opaca che dà diuturno refrigerio alla caldura estiva. Da quel folto fogliame, incombenente sul verde velluto di pratelli rinfrescati da rivoletti, mentre il sole di luglio dardeggia il suo torrente luminoso, e la Bormida lascia intravedere dalla riviera l'azzurro nastro trascorrente, scende incessante il monotono canto delle cicale che i poeti greci dicevano così dolce; in quell'ora, la colonia balneante, come un immenso al-

6 APPENDICE DELLA BOLLENTE

BLITZ

OSSIA
SCENE DELLA VITA

Perdoni il cortese lettore, l'involontaria digressione, e.... ritorniamo in carreggiata.

Entusiasta per tutto ciò che fosse bello, e sotto qualunque forma esso si manifestasse, il nostro Blitz, all'esercizio della nobile sua professione, aveva disposto un severo studio di quella, che fra le arti belle, più davvicino forse, e più direttamente tocca i sensi, ed alla quale, più ancora che con sincero culto, s'era dedicato con ardente passione.

Le spiccate sue tendenze, ed una certa (diciamo così) *genialità* per tale affascinantissima dea, fecero di lui, per allora un *dilettante* pregevolissimo; in

veare, è tutta raccolta nelle cellette, occupata nella cura quotidiana o immersa nel sonno.

Qua e là, sotto le ombre, qualche figurina gentile si disegna adagiata a sfogliare un libro. Ma quando il sole è sceso dietro la torre di Terzo, che rammenta ancora i Malaspina del poetico castello di Visone, e le ombre scendono folte dal monte Stregone, tace la tediosa famiglia che canta l'inutile inno al dio creatore di luce e di calore; e il folto fogliame, mosso dalle brezze che ventano dalle gole fresche del torrente Ravanasco, che mormora e narra le silenziose balze montane, si va animando della musica assai più melodiosa di cento usignuoli che si chiamano, si salutano, timidi prima, poi eromponi in zampilli d'armonia.

(Continua) *Francesco Bisio.*

Come si diventa milionari

Con questo titolo attraente abbiamo pubblicato nel numero di giovedì 14 scorso una corrispondenza dagli Stati Uniti sulla quale si parla di quel nuovo Eldorado costituito dagli immensi territori che la potente società Nord-Americana, la Indian River Commercial Company possiede a Titusville nella Florida.

Ora molti dei nostri lettori ci scrivono chiedendoci informazioni più circostanziate intorno alla nuova terra promessa. Noi, oltre le informazioni inviateci dal nostro collaboratore sig. Raiberti, non abbiamo dati più precisi sui possedimenti dell'Indian River Company. Preghiamo quindi tutti coloro che ci scrivono in proposito a rivolgersi in Piazza Cinque Lampade N. 14 ai signori Calegari e Cuneo, agenti per l'Italia della Indian River Commercial Company, e concessionari delle azioni di detta Compagnia, i quali daranno senza dubbio tutti gli schiarimenti che i nostri lettori richiederanno.

Il trionfo della gioventù e della bellezza sta nelle prerogative del nuovo Sapone-Amido-Banfi.

seguito poi, e per un concorso di circostanze (delle quali ci occuperemo a suo tempo) la embrionale crisalide si sarebbe convertita in splendida farfalla!

Intanto però, a niuno di quanti l'avvicinavano, sfuggir potevano le ammirabili qualità che, anche sotto tale rapporto s'andavano sempre più in Lui sviluppando.... ed emergendo.

Le molte aderenze, e l'esercizio stesso della sua professione, lo ponevano a contatto colle migliori famiglie, che altamente apprezzavano l'ottimo suo cuore, non meno che il versatile suo ingegno.

Ebbene; chi lo crederebbe?... Queste doti precisamente, che ad un altro individuo meno di lui sfortunato, avrebbero resa più brillante e cara l'esistenza, per Blitz invece furono la prima causa dei più grandi ed indimenticabili dolori.

Tra le famiglie che si disputavano il piacere di accoglierlo, v'era quella

CORRISPONDENZE

DA ALICE BELCOLLE (1)

18 Agosto 1902.

Ill.mo Sig. Direttore.

Dare a Cesare ciò ch'è di Cesare, e, rendere omaggio al vero merito, è, o per lo meno dovrebbe essere, a parer mio, dovere d'ogni buon cittadino.

Permetta adunque, egregio sig. Direttore, che, dalle colonne del simpaticissimo suo giornale, io tenti di farlo nel miglior modo per me possibile.

Dietro iniziativa di questo ottimo sig. Arciprete Don Giuseppe Lanza, già noto e tanto benemerito per altre insigni opere qui compiute a vantaggio e lustro del paese, questa chiesa parrocchiale, è stata ora completamente trasformata, e in modo tale, da sembrar davvero un piccolo paradiso.

Sotto la direzione dei valentissimi pittori decoratori signori Gambini (di Alessandria) e Laiolo (d'Acqui) le pareti, la cupola, tutto l'abside, gli archivolti, le testate e la grande soffitta, scomparvero sotto una iridescenza di colori, di ori, di dipinti a fresco e a olio, di decorazioni, così indovinate, così belle, da non potersi immaginare nulla di più splendido, di più fantastico, di più celestiale.

La nuova Cappella poi, dedicata alla Sacra Famiglia, è riuscita un vero capolavoro del genere!

E l'immensa folla, venuta da tutti i paesi circostanti, che s'accalcava nella chiesa per contemplarvi i magnifici lavori compiuti, non cessava dall'esterrefazione ammirazione incondizionata ai valentissimi artisti, e riconoscenza vivissima a quell'eccellente signor Arciprete, vero mecenate dell'arte, e di quegli indovinatissimi restauri.

La solenne inaugurazione ebbe luogo venerdì 15 corrente, festa patronale.

In tale occasione, col gentile concorso del signor Don Poggio (Arciprete di Nizza) che dispone di una magnifica voce da baritono, di un altro signore (pure di Nizza) del quale mi sfugge il nome, e che possiede esso pure una bellissima voce da tenore, nonché dai coristi locali (istruiti e diretti per la

dei Signori N...., composta di padre, madre e cinque figli, tre maschi e due femmine, la maggiore delle quali raggiungeva allora il suo sedicesimo anno di età. Vero fiore di bellezza appena sbocciato, non poteva a meno di attirare lo sguardo d'ognuno. Irradiata da un'aureola d'angelica bontà e saggezza, Rosa era un vero incanto!

Il cuore del nostro Blitz, che fino allora era rimasto vergine ad ogni emozione di questa natura, al contatto di quella splendida creatura, improvvisamente vibrò, ne mai, io penso, come in questo caso, s'avverò quanto disse il Poeta: « *Amor, che a cor gentil ratto s'apprende.* »

Vedersi, ed amarsi perdutoamente fu l'affare d'un istante; i loro occhi, nel muto quanto espressivo loro linguaggio si dissero tutto; i loro cuori si erano compresi!..

Nella festa di Natale, è costume di Milano (come forse di altri paesi) con-

circostanza, come sempre, dall'ottimo Don Lanza, vera anima e tempra d'artista eletissimo) fu eseguita magistralmente la messa del Cagliero, ed il Vespere del Rossi. Quale accompagnatore sedeva il M° Vigoni a quel magnifico organo, esso pure dovuto all'intelligente ed artistica iniziativa del sullodato arciprete locale, cui si rivolge senza limiti la riconoscenza di tutto il paese e di quanti ebbero campo anche in quest'occasione di ammirarne le preziosissime doti.

(Segue la firma).

(1) Ritardata perchè giunta in ritardo.
(N. d. R.)

POLITEAMA GARIBALDI

Della graziosa Linda andata in scena sabato sera, non posso dire gran che, senza urtare probabilmente qualche artistica suscettibilità; dal che Dio mi guardi!

La signorina Colombati (e non c'era da dubitarne) rese integralmente la sua non facile parte nel modo insuperabile ch'ella sa, e con quell'eccezionale virtuosità di cui è assoluta maestra.

Fu egregiamente secondata dalla distinta signorina Alasia, un *Pierotto* splendido per voce.... ed anche per il resto.

Ottimamente il simpatico Capurro, che della brillante parte del *Marchese* fece un tipo esilarantissimo, indovinato, perfetto.

Del tenore e del baritono mi riservo dire in prossimo numero.

Eccomi ora a sciogliere la mia promessa col M° Dall'Argine, direttore e concertatore degli spettacoli.

Che dirò io dunque di lui, senza che sulla manifestata mia opinione si elevi il sospetto o di soverchio favoritismo, per naturale sentimento di artistica solidarietà, o di eccessivo rigorismo, pel sentimento opposto?

Per evitare l'uno scoglio e l'altro, m'atterrò puramente, semplicemente alla constatazione dei fatti; e dichiaro innanzi tutto che: un uomo il quale, da se stesso, per sola virtù propria, da niuno sorretto... anzi talvolta forse combattuto..... osteggiato

vitare i proprii conoscenti, onde render sempre più lieta quella simpatica circostanza, e meglio cementare i vincoli della loro parentela o buona amicizia.

Il nostro amico, fra i molti inviti ricevuti, quello naturalmente preferì che lo avrebbe avvicinato all'oggetto di tutte le sue affezioni. Non è a dirsi quanto felici, e veloci (ah! troppo veloci) trascorressero per loro quelle ore di Cielo! Solo chi ha vivamente, sinceramente amato comprender può la grandezza, l'estasi intraducibile di quel sentimento sublime, che nobilita la creatura umana, e la rende superiore agli angeli stessi! Solo chi obliato non abbia la felicità suprema del *primo amore*, assurger può ad intuire quella provata in tal momento da Blitz, vicino all'essere suo adorato.

(Continua)

Together.